



COMITATO NAZIONALE LAVORATORI

IL GOVERNATORE: "MANDO IL CONTRATTO ALLA CORTE DEI CONTI" **AUMENTI FORSE A PASQUA?**

Palermo, 16 novembre 2004

Ieri sera, il governatore Salvatore Cuffaro, insieme all'assessore alla presidenza, Michele Cimino, ha incontrato i sindacati dei regionali, *stoppando* le trattative iniziate con l'Aran l'8/10 e che sembravano ad un punto di svolta.

Durante l'incontro, Cuffaro ha comunicato che, una volta firmato, manderà il contratto alla Corte dei Conti attraverso un'apposita norma inserita nella Finanziaria 2005. In cambio di questa "*improrogabile esigenza politica*" il presidente ha dato la disponibilità ad integrare le direttive inviate all'Aran con eventuali istanze dei sindacati non previste nell'attuale documento di indirizzo politico.

Il Cobas-Codir, da solo, ha contestato la volontà di volere stravolgere la L.R. 10/2000 in tema di controlli sul contratto chiedendo di definire subito l'iter dello stesso applicando la Legge ed apportando eventuali modifiche legislative solo per futuri contratti evitando, così, di "*allungare ancora il sugo*" dopo 35 mesi di attese da parte dei dipendenti.

Sul fronte economico il Cobas/Codir ha denunciato il tentativo maldestro di diminuire la massa salariale su cui calcolare gli aumenti, ed ha chiesto di inserire nelle direttive la clausola che l'importo non potrà essere, comunque, inferiore al 5,66% **sull'intero monte retributivo, nulla escluso.**

Inoltre, il Cobas/Codir ha chiesto con forza di dirimere tutte le questioni legate ai contenziosi esistenti (17.500 liti pendenti), rivendicando anche: 1) la riforma degli stipendi tabellari (oggi inferiori a quelli nazionali - in violazione dell'art. 14, comma Q, dello Statuto Siciliano); 2) l'eliminazione dei concorsi interni per esami sostituendoli con i concorsi per soli titoli; 3) l'istituzione dell'area della "vicedirigenza" con conseguenti meccanismi di progressione nell'area D per gli apicali dell'area C; 4) l'apertura di appositi capitoli di spesa per il finanziamento delle posizioni organizzative; 5) lo sblocco delle pensioni previste dall'articolo 39 della Legge 10/2000. Sui temi proposti il governatore ha risposto che valuterà la possibilità di accogliere le richieste nel nuovo documento per l'Aran lasciando però intendere che per la "vicedirigenza" è prima necessario un passaggio legislativo (sul quale non ha però preso alcun impegno).

In ogni caso, mentre il governatore si prepara alla nomina di nuovi dirigenti generali, all'istituzione di assessorati baby (con relativi uffici di gabinetto) ed all'assunzione ope legis (senza concorso) di nuovi dirigenti e funzionari direttivi per i quali, sembra che non vi sono problemi finanziari, il Cobas/Codir si farà portavoce nei confronti dei lavoratori al fine di valutare quanto siano ancora disposti a subire e ne trarrà, negli interessi di tutti, le dovute ed opportune determinazioni.

www.codir.it